

MEDIOBANCA



Resoconto intermedio di gestione

(31 marzo 2015)

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE € 432.127.630,5
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI



Resoconto intermedio di gestione

(31 marzo 2015)

www.mediobanca.com

INDICE

Relazione sulla gestione	5
Politiche contabili	37
A.1 – Parte Generale	39
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	39
Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento	39
A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio	42
Schemi di bilancio consolidati	55
Attestazione del Dirigente Preposto	61

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 31 MARZO 2015



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 31 MARZO 2015

I primi nove mesi chiudono con un utile di 465,6 milioni, in aumento rispetto allo scorso anno (395,3 milioni) per il positivo andamento dell'attività bancaria (utile netto triplicato a 195,2 milioni) che assorbe il minor contributo del *principal investing* (233,2 milioni contro 340,4 milioni). I risultati riflettono un terzo trimestre favorevole per l'attività bancaria (quasi 100 milioni di utile netto) cui si è aggiunto il concorso del *principal investing* (106,1 milioni, principalmente plusvalenze). Nei nove mesi i ricavi sono cresciuti del 19,5% (da 1.268,4 a 1.515,6 milioni) e mostrano il seguente andamento:

- il margine di interesse registra un progresso del 3,8% (da 809,2 a 839,9 milioni) per l'aumento del *consumer* (+9,7%, da 465,4 a 510,4 milioni); il calo del *wholesale banking* (-8,3%, da 174,5 a 160 milioni) è in recupero rispetto al dato semestrale (-11,7%);
- i proventi netti di tesoreria aumentano a 181,4 milioni per la crescita delle quotazioni di azioni ed obbligazioni e la favorevole posizioni in cambi;
- le commissioni crescono del 31,3% (da 275 a 361 milioni) trainate in particolare dal *wholesale banking* (+59,6%); da segnalare l'aumento del *retail* (+8%) connesso allo sviluppo del risparmio gestito;
- l'apporto delle società consolidate ad *equity* flette da 174,7 a 133,3 milioni per il minor contributo trimestrale di Assicurazioni Generali (10,8 milioni contro 42,9 milioni).

I costi di struttura sono aumentati del 7,3% (da 563 a 603,9 milioni) scontando l'espansione di volumi e geografie ed un maggior accantonamento per la componente variabile delle spese del personale di *wholesale banking*.

Le rettifiche di valore su crediti si sono ridotte da 460,2 a 410 milioni e riguardano per 56,5 milioni (133,5 milioni) il *corporate* e *private banking*, per 342 milioni (299 milioni) il *retail* e *consumer* e per 12,4 milioni (28,2 milioni) il *leasing*. L'andamento riflette l'assenza nel terzo trimestre di riclassifiche a partite deteriorate di crediti *corporate* e un miglioramento per *consumer* e *retail*.

Il costo del rischio dei nove mesi scende pertanto da 122 a 57 bps per il *corporate* (anche per effetto di riprese di valore per 19 milioni), da 386 a 374 bps per il *consumer* (senza considerare i 40 milioni di rettifiche non ricorrenti sul portafoglio in bonis effettuate in semestrale), il *leasing* da 113 a 57 bps e il retail da 65 a 43 bps. Il tasso di copertura delle attività deteriorate a livello consolidato cresce ulteriormente (53% contro 51%) mentre il *coverage ratio* dei crediti in *bonis* del *consumer* si mantiene all'1,2%.

La gestione del portafoglio titoli ha comportato plusvalenze per 117,5 milioni (221,3 milioni) derivanti dai realizzi nel terzo trimestre su azioni quotate (23,3 milioni) e sul rimborso al nominale del prestito soci Telco (78 milioni) a fronte di svalutazioni per 13,1 milioni (26,2 milioni) sostanzialmente allineate al livello di dicembre.

Quanto alle singole aree di attività:

Il *Corporate and Private Banking* mostra un utile netto di 184,6 milioni in forte aumento rispetto allo scorso anno (18 milioni) a seguito dei maggiori ricavi (+60,6%) trainati da commissioni, proventi da *trading* e minori rettifiche su crediti (56,5 milioni contro 133,5 milioni).

Il *Retail and Consumer Banking* salda con un utile netto di 52,8 milioni (57,2 milioni) che riflette i maggiori ricavi (+6,9%, da 698,1 a 746,5 milioni) derivanti in particolare da margine di interesse (+7,2%) e commissioni (+5,9%) con costi relativamente stabili (+3,3%, da 316,1 a 326,6 milioni).

Il *Principal Investing* chiude invece con un utile in calo da 340,4 a 233,2 milioni per le minori plusvalenze (116,5 milioni contro 219,8 milioni) e il calo dell'apporto di Assicurazioni Generali (133,7 milioni contro 173,7 milioni).

Il *Corporate Center* (incluso il *leasing*) segna una perdita di 9,2 milioni (-16,6 milioni). Il comparto *leasing* chiude con un utile di 2 milioni (-5,5 milioni) dopo ricavi per 40,3 milioni (34,7 milioni) e rettifiche su crediti per 12,4 milioni (28,2 milioni); i costi afferenti alla Capogruppo sono stabili a 18 milioni (18,2 milioni).

L'aumento del totale attivo (da 52,4 a 52,9 miliardi) riflette la ripresa degli impieghi a clientela (da 31,8 a 32,3 miliardi) e l'incremento dei titoli disponibili per la vendita (da 6,9 a 7,6 miliardi) attribuibile anche alla ripresa

dei *fair value*. La raccolta è in lieve calo (da 43 a 42,8 miliardi), più marcata per l'area *retail* (da 10,9 a 10,1 miliardi), per effetto della programmata conversione della raccolta diretta in risparmio gestito (1,7 miliardi contro 1,2 miliardi), mentre si riducono anche gli impieghi netti di tesoreria (6 miliardi contro 6,5 miliardi). Le masse gestite nel *private banking* sono invece cresciute da 15,2 a 16,7 miliardi.

Gli indici patrimoniali, tenuto conto del periodo transitorio (*phase-in*) ed includendo l'utile di periodo al netto della stima di *pay-out* sono in ulteriore rafforzamento e si mantengono su livelli elevati: *Common Equity Tier 1 ratio* all'11,58% (11% al 31 dicembre) e *Total Capital ratio* al 14,39% (13,94% al 31 dicembre).

* * *

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato il trimestre si segnalano:

- il rafforzamento delle filiali estere attraverso le nomine per Francia e Benelux di Emmanuel Moulin a *deputy head* e di Jean-René Fourtou a *senior advisor* nonché di Felipe de Grado a *managing director* per le attività internazionali di *Equity Capital Market*;
- l'assegnazione a Mediobanca, lo scorso 16 aprile, da parte dell'agenzia *Fitch* del *rating* BBB+ con *outlook* stabile; il giudizio riflette un profilo adeguato di capitalizzazione e controllo dei rischi nonché un'intrinseca solidità del Gruppo per il forte posizionamento in Italia in attività altamente specializzate quali l'*Investment Banking* ed il Credito al Consumo.

Dati economici e patrimoniali consolidati (*)

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale consolidati sono di seguito riclassificati – anche per area di attività – secondo il consueto schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo. In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione unitamente al prospetto della redditività complessiva.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31 marzo 2014	31 dicembre 2014	31 marzo 2015	(€ milioni) Variazione
Dati economici				(%)
Margine di interesse	809,2	547,9	839,9	3,8
Proventi di tesoreria	9,5	82,8	181,4	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	275,-	260,3	361,-	31,3
Valorizzazione <i>equity method</i>	174,7	123,2	133,3	-23,7
Margine di Intermediazione	1.268,4	1.014,2	1.515,6	19,5
Costi del personale	(273,6)	(192,9)	(299,5)	9,5
Spese amministrative	(289,4)	(199,5)	(304,4)	5,2
Costi di struttura	(563,-)	(392,4)	(603,9)	7,3
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	221,3	15,9	117,5	-46,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(460,2)	(300,7)	(410,-)	-10,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(26,2)	(11,3)	(13,2)	-49,6
Altri utili/(perdite)	(3,2)	—	—	n.s.
Risultato Lordo	437,1	325,7	606,-	38,6
Imposte sul reddito	(44,9)	(64,1)	(138,3)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	3,1	(1,-)	(2,1)	n.s.
Utile Netto	395,3	260,6	465,6	17,8

(*) Per le modalità di riclassificazione dei dati cfr. anche la sezione “criteri di redazione”.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(€ milioni)

	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	31 marzo 2015
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	9.323,8	6.543,7	6.006,4
Titoli disponibili per la vendita	8.418,5	6.859,7	7.627,2
<i>di cui: a reddito fisso</i>	7.152,9	5.767,6	6.265,2
<i>azionari</i>	1.254,6	1.080,7	1.350,-
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.046,3	2.000,4	1.756,8
Impieghi a clientela	30.552,1	31.847,3	32.278,8
Partecipazioni	2.871,4	3.071,-	3.160,8
Attività materiali e immateriali	715,4	716,5	716,4
Altre attività	1.493,4	1.311,9	1.308,4
<i>di cui: attività fiscali</i>	1.069,9	1.028,8	904,4
Totale attivo	55.420,9	52.350,5	52.854,8
Passivo e netto			
Provvista	45.834,-	42.968,7	42.831,7
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	22.617,7	20.243,4	19.766,8
<i>depositi retail</i>	11.481,6	10.866,9	10.060,3
Altre voci del passivo	1.449,2	1.110,8	1.293,6
<i>di cui: passività fiscali</i>	596,2	488,2	611,6
Fondi del passivo	195,-	195,1	196,5
Patrimonio netto	7.477,9	7.815,3	8.067,4
<i>di cui: capitale</i>	430,7	431,8	432,5
<i>riserve</i>	6.942,7	7.278,6	7.529,-
<i>patrimonio di terzi</i>	104,5	104,9	105,9
Utile dell'esercizio	464,8	260,6	465,6
Totale passivo e netto	55.420,9	52.350,5	52.854,8
<i>Patrimonio di base</i>	6.506,7	6.513,4	7.034,7
<i>Patrimonio di vigilanza</i>	8.082,9	8.250,3	8.743,6
<i>Patrimonio di base/attività di rischio ponderate</i>	11,08%	11,-%	11,58%
<i>Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate</i>	13,76%	13,94%	14,39%
<i>n. di azioni in circolazione (milioni)</i>	861,4	863,7	864,9

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ

(€ milioni)

31 marzo 2015	CIB & Private Banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Gruppo
Dati economici					
Margine di interesse	185,3	—	612,4	40,1	839,9
Proventi di tesoreria	176,3	10,4	0,2	—	181,4
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	261,2	—	133,9	7,-	361,-
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	133,7	—	—	133,3
Margine di Intermediazione	622,8	144,1	746,5	47,1	1.515,6
Costi del personale	(160,8)	(6,7)	(115,5)	(25,3)	(299,5)
Spese amministrative	(108,1)	(1,5)	(211,1)	(17,6)	(304,4)
Costi di struttura	(268,9)	(8,2)	(326,6)	(42,9)	(603,9)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	1,3	116,5	—	—	117,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(56,5)	—	(342,-)	(12,4)	(410,-)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,4	(13,6)	—	—	(13,2)
Altri utili/perdite	(2,7)	—	—	—	—
Risultato lordo	296,4	238,8	77,9	(8,2)	606,-
Imposte sul reddito	(111,8)	(5,6)	(25,1)	1,1	(138,3)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	(2,1)	(2,1)
Utile/(Perdita) del periodo	184,6	233,2	52,8	(9,2)	465,6
Cost/Income (%)	43,2	5,7	43,8	91,1	39,8
Dati patrimoniali					
Impieghi netti di tesoreria	6.029,-	—	7.472,8	132,4	6.006,4
Titoli disponibili per la vendita	5.896,1	1.340,7	690,5	—	7.627,2
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	4.902,5	—	1.255,9	—	1.756,8
Partecipazioni	—	3.063,4	—	—	3.160,8
Impieghi a clientela	25.029,8	—	15.125,6	2.813,8	32.278,8
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>10.282,7</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Raccolta	(39.274,-)	—	(23.549,9)	(2.849,6)	(42.831,7)
Attività di rischio ponderate	34.751,8	11.908,4	11.663,1	2.419,8	60.743,1
Dipendenti	1.009 (*)	—	2.429	388	3.690

(*) Include pro-forma 136 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Note alle tabelle:

1) Le aree di *business* sono:

- *CIB (Corporate e Investment Banking)*: è costituito dal *Wholesale Banking* (WSB) che include i finanziamenti, la finanza strutturata e l'attività di banca d'investimento e dal *Private Banking* (PB) che include Compagnie Monegasque de Banque, Spafid e pro-forma il 50% di Banca Esperia;
- *Principal Investing*: raggruppa tutti gli investimenti azionari collegati (IAS28) e disponibili per la vendita (AFS);
- *Retail and Consumer Banking*: raggruppa il credito al consumo e il *retail banking* e include Compass, Futuro, Compass RE, Creditech e CheBanca!;
- *Corporate Center*: al quale confluiscono le altre società (incluso il *leasing*) e taluni costi delle funzioni centrali al Gruppo (tra cui il Consiglio di Amministrazione).

2) La somma dei dati per area di *business* differisce dal totale del Gruppo per:

- il consolidamento proporzionale (50%) di Banca Esperia in luogo della valorizzazione a patrimonio netto;
- le rettifiche/differenze di consolidamento nette tra le aree di *business* (4,2 milioni e 4,1 milioni rispettivamente al 31 marzo 2015 e 31 marzo 2014).

(€ milioni)

31 marzo 2014	CIB & Private Banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Gruppo
Dati economici					
Margine di interesse	205,5	—	571,3	34,6	809,2
Proventi di tesoreria	0,8	7,-	0,4	(0,1)	9,5
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	181,5	—	126,4	5,3	275,-
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	171,1	—	—	174,7
Margine di Intermediazione	387,8	178,1	698,1	39,8	1.268,4
Costi del personale	(140,8)	(6,6)	(110,8)	(24,-)	(273,6)
Spese amministrative	(90,8)	(1,3)	(205,3)	(16,9)	(289,4)
Costi di struttura	(231,6)	(7,9)	(316,1)	(40,9)	(563,-)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	8,9	219,8	—	—	221,3
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(133,5)	—	(299,-)	(28,2)	(460,2)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(4,6)	(24,6)	—	—	(26,2)
Altri utili/perdite	—	—	(5,3)	2,1	(3,2)
Risultato lordo	27,-	365,4	77,7	(27,2)	437,1
Imposte sul reddito	(9,-)	(25,-)	(20,5)	7,5	(44,9)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	3,1	3,1
Utile/(Perdita) del periodo	18,-	340,4	57,2	(16,6)	395,3
Cost/Income (%)	59,7	4,4	45,3	n.s.	44,4
Dati patrimoniali					
Impieghi netti di tesoreria	11.091,-	—	8.933,2	118,9	9.679,4
Titoli disponibili per la vendita	6.696,9	1.256,2	698,4	—	8.331,1
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.140,1	—	1.784,2	—	2.173,1
Partecipazioni	—	2.612,5	—	—	2.708,4
Impieghi a clientela	24.340,8	—	14.109,7	3.105,6	32.294,3
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>8.804,4</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Raccolta	(45.105,3)	—	(24.465,9)	(3.098,4)	(48.071,4)
Attività di rischio ponderate	33.941,2	10.914,5	11.041,4	2.519,5	58.416,7
Dipendenti	971 (*)	—	2.345	347	3.539

(*) Include pro-forma 124 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Lo Stato Patrimoniale

I principali aggregati patrimoniali, cui la Capogruppo concorre per il 50%, presentano il seguente andamento (i confronti sono con il 31 dicembre 2014):

Provvista – in lieve calo da 43 a 42,8 miliardi per la minor raccolta *retail* di CheBanca! (da 10,9 a 10,1 miliardi) e cartolare (-476,6 milioni a fronte dei rimborsi del trimestre per 600 milioni), per gran parte compensato dal maggior ricorso al canale interbancario. Lo scorso 25 marzo è stato sottoscritto, nell’ambito del piano T-LTRO, un finanziamento di 4,5 miliardi ad integrale sostituzione del precedente prestito LTRO.

	31 dicembre 2014		31 marzo 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	20.243,4	47%	19.766,8	46%	-2,4%
Raccolta retail CheBanca!	10.866,9	25%	10.060,3	23%	-7,4%
Raccolta interbancaria	3.118,2	7%	4.103,5	10%	31,6%
LTRO-T-LTRO	5.078,-	12%	5.078,-	12%	—
Altra raccolta	3.662,2	9%	3.823,1	9%	4,4%
Totale provvista	42.968,7	100%	42.831,7	100%	-0,3%

Impieghi a clientela – prosegue la crescita (+1,4%) in tutti i principali comparti: *Wholesale* +1,9%; *Consumer* +1,3%; mutui ipotecari +1,2% con erogati nei tre mesi rispettivamente di 1,5 miliardi, 1,5 miliardi e 178 milioni. Per contro nel trimestre diminuiscono le attività deteriorate da 1.219,6 a 1.173,2 milioni, in particolare nel *Wholesale* (-6%) e nel *Consumer* (-2%). L’incidenza di queste partite sul totale degli impieghi flette dal 3,8% al 3,6% con un tasso di copertura in aumento (53% contro 51%).

	31 dicembre 2014		31 marzo 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Wholesale Banking	13.177,5	41%	13.424,4	42%	1,9%
Private Banking	843,4	3%	915,2	3%	8,5%
Consumer	10.495,6	33%	10.631,6	33%	1,3%
Retail Banking	4.438,9	14%	4.494,-	14%	1,2%
Leasing	2.891,9	9%	2.813,6	9%	-2,7%
Totale impieghi a clientela	31.847,3	100%	32.278,8	100%	1,4%

	31 dicembre 2014		31 marzo 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Wholesale Banking	473,9	39%	445,4	38%	-6,-%
Private Banking	3,2	0%	3,2	0%	n.s.
Consumer	311,6	26%	305,3	26%	-2,-%
Retail Banking	146,2	12%	148,7	13%	1,7%
Leasing	284,7	23%	270,6	23%	-5,-%
Totale Attività deteriorate nette	1.219,6	100%	1.173,2	100%	-3,8%
- di cui: sofferenze	270,4		265,3		-1,9%

Partecipazioni – aumentano da 3.071 a 3.160,8 per l'incremento del *book value* di Assicurazioni Generali connesso all'apporto nel trimestre degli utili (10,8 milioni) e delle riserve (77,6 milioni).

	% capitale sociale	31 dicembre 2014	31 marzo 2015
Assicurazioni Generali	13,24	2.968,8	3.057,2
Banca Esperia	50,—	95,8	97,2
Burgo Group	22,13	—	—
Athena Private Equity	24,27	5,7	5,7
Fidia	25,—	0,7	0,7
Totale Partecipazioni		3.071,—	3.160,8

La plusvalenza inespressa su Assicurazioni Generali ai corsi di Borsa del 31 marzo era di 716,5 milioni (circa 450 milioni ai corsi correnti).

Titoli immobilizzati – flettono da 2.000,4 a 1.756,8 milioni principalmente per i rimborsi del periodo; la plusvalenza non contabilizzata ai corsi di fine marzo è di 141,2 milioni (133,7 milioni).

	31 dicembre 2014		31 marzo 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli detenuti sino a scadenza	1.612,1	81%	1.372,6	78%	-14,9%
Titoli di debito non quotati (al costo)	388,3	19%	384,2	22%	-1,1%
Totale titoli immobilizzati	2.000,4	100%	1.756,8	100%	-12,2%

	31 dicembre 2014		31 marzo 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di stato italiani	358,8	18%	359,3	20%	0,1%
Obbligazioni finanziarie	977,4	49%	779,1	44%	-20,3%
- di cui: italiane	425,7	21%	415,8	24%	-2,3%
Obbligazioni corporate	664,2	33%	618,4	35%	-6,9%
Totale titoli di debito	2.000,4	100%	1.756,8	100%	-12,2%

Titoli disponibili per la vendita – il comparto è in aumento da 6.859,7 a 7.627,2 milioni per gli acquisti netti sul fixed income (420,9 milioni, in particolare sui titoli di Stato italiani) e la rivalutazione ai corsi correnti delle azioni (principalmente Sintonia, Pirelli e Italmobiliare).

	31 dicembre 2014		31 marzo 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	5.767,6	84%	6.265,2	82%	8,6%
Azioni	1.080,7	16%	1.350,-	18%	24,9%
Altri	11,4	—	12,-	—	5,3%
Totale titoli disponibili per la vendita	6.859,7	100%	7.627,2	100%	11,2%

	31 dicembre 2014			31 marzo 2015		
	Book value	% ord.	Riserva AFS	Book value	% ord.	Riserva AFS
Pirelli & C.	220,5	4,13	45,5	222,-	3,02	94,3
RCS MediaGroup	30,5	6,2	—	37,-	6,2	6,5
Italmobiliare	39,6	9,5	5,-	64,2	9,5	29,6
Altre azioni quotate	35,1	—	3,2	37,6	—	10,1
Sintonia S.p.A.	415,8	5,94	112,9	537,9	5,94	235,-
Telco	122,5	7,34	78,9	240,8	7,34	6,4 (*)
Edipower	57,3	5,13	—	57,3	5,13	—
Altre azioni non quotate	159,4	—	29,3	153,2	—	32,2
Totale azioni	1.080,7		274,8	1.350,-		414,1

(*) Al netto della riserva negativa di *cash flow* per 46,7 milioni.

Nel comparto *equity* è proseguito nel trimestre il piano di alleggerimento mediante un parziale smobilizzo di azioni Pirelli e di altre quotate per complessivi 74,9 milioni. L'aumento del *book value* della partecipazione in Telco riflette l'avvenuto rimborso a scadenza al nominale del finanziamento bancario e del precedente prestito soci, nelle more del perfezionamento della scissione. Il rimborso del citato prestito soci (121 milioni) ha comportato l'iscrizione di una ripresa di valore per 78 milioni, riferibile alla svalutazione precedentemente effettuata nel giugno 2013.

La riserva da valutazione beneficia della ripresa dei mercati ed aumenta da 457 a 634,2 milioni malgrado i realizzati del periodo.

	31 dicembre 2014			31 marzo 2015		
	Book Value	%	Riserva AFS	Book Value	%	Riserva AFS
Titoli di stato italiani	3.759,6	65%	82,1	4.110,5	66%	110,6
Altri titoli di stato	34,-	1%	1,4	185,3	3%	1,1
Obbligazioni finanziarie	1.346,5	23%	61,6	1.338,3	21%	65,7
- di cui: italiane	711,5	12%	35,3	712,4	11%	38,2
Obbligazioni corporate	627,5	11%	37,1	631,1	10%	42,7
Totale titoli di debito	5.767,6	100%	182,2	6.265,2	100%	220,1

Impieghi netti di tesoreria – la diminuzione da 6.543,7 a 6.006,4 milioni riflette l'alleggerimento di attivi di mercato monetario (-1,3 miliardi) a favore degli attivi del *banking book* (impieghi e titoli) e l'aumento della quota in titoli di debito (+1,6 miliardi) a fronte delle dismissioni di quelle azionarie (-569 milioni).

	31 dicembre 2014		31 marzo 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	2.451,4	37%	4.058,8	68%	65,6%
Titoli azionari	2.339,3	36%	1.770,2	29%	-24,3%
Valorizzazioni contratti derivati	(675,7)	-10%	(950,4)	-16%	40,7%
Altri (disponibilità liquide, Pet, Time)	2.428,7	37%	1.127,8	19%	-53,6%
Totale impieghi netti di tesoreria	6.543,7	100%	6.006,4	100%	-8,2%

	31 dicembre 2014		31 marzo 2015	
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%
Titoli di stato italiani	142,6	6%	1.068,7	26%
Titoli di stato tedeschi	398,6	16%	483,2	12%
Altri titoli di stato	366,9	15%	268,6	7%
Obbligazioni finanziarie	1.151,4	47%	1.554,9	38%
- di cui: italiane	589,-	24%	656,9	16%
Obbligazioni corporate	391,9	16%	683,4	17%
Totale titoli di debito	2.451,4	100%	4.058,8	100%

Patrimonio Netto – l’aumento di 456,1 milioni (+5,7%) riflette, oltre all’utile trimestrale di periodo (205 milioni), le maggiori riserve da valutazione (+248,5 milioni), in particolare per l’apporto dei titoli disponibili per la vendita (+200,7 milioni). Il capitale sociale è aumentato da 431,8 a 432,5 milioni a seguito dell’esercizio di 1.232.500 *stock option* per un controvalore di 8,1 milioni, incluso il sovrapprezzo.

	31 dicembre 2014	31 marzo 2015	(€ milioni) Variazione
Capitale	431,8	432,5	0,2%
Altre riserve	6.297,6	6.299,5	n.s.
Riserve da valutazione	981,-	1.229,5	25,3%
- di cui: titoli disponibili per la vendita	386,4	585,3	51,5%
<i>cash flow hedge</i>	(33,9)	(71,2)	n.s.
<i>partecipazioni ad equity</i>	621,4	709,3	14,1%
Risultato dell’esercizio	260,6	465,6	78,7%
Totale patrimonio netto del gruppo	7.971,-	8.427,1	5,7%

La riserva AFS riguarda per 460,8 milioni le azioni e per 229,2 milioni le obbligazioni e altri titoli (di cui 110,6 milioni i titoli di stato italiani), al netto dell’effetto fiscale di 104,7 milioni.

	31 dicembre 2014	31 marzo 2015	(€ milioni) Variazione
Azioni	274,8	460,8	67,7%
Obbligazioni	191,-	229,2	20,-%
- di cui Titoli di Stato Italia	82,1	110,6	34,7%
Effetto fiscale	(79,4)	(104,7)	31,9%
Totale Riserva AFS	386,4	585,3	51,5%

Il Conto Economico

Il margine di interesse – consolida il *trend* di crescita (+3,8%), in particolare per il *Consumer* (+9,7%) che beneficia di maggiori volumi e tenuta dei rendimenti; il *Wholesale* mostra segni di recupero (-8,3% contro il -11,7% di dicembre) per i maggiori impieghi a clientela.

	31 marzo 2014	31 marzo 2015	(€ milioni) Variazione
Wholesale Banking	174,5	160,-	-8,3%
Private Banking	31,-	25,3	-18,4%
Consumer	465,4	510,4	9,7%
Retail Banking	105,9	102,-	-3,7%
Altre (incluse <i>intercompany</i>)	32,4	42,2	30,2%
Margine d'interesse	809,2	839,9	3,8%

Proventi da tesoreria – il risultato favorevole riflette la valorizzazione delle posizioni in cambi (79,6 milioni) e gli utili sulla movimentazione del portafoglio del *banking book* (titoli AFS ed immobilizzati) per 63,6 milioni. Il trimestre beneficia altresì di una ripresa del *trading book* (+48,3 milioni, al netto dell'effetto cambio) equamente distribuito tra *fixed income* ed *equity*.

	31 marzo 2014	31 marzo 2015	(€ milioni) Variazione
Dividendi	7,-	10,4	48,6%
Risultato <i>Fixed Income</i>	(40,1)	114,2	n.s.
Risultato <i>Equity</i>	42,6	56,8	33,3%
Totale proventi da tesoreria	9,5	181,4	n.s.

Le commissioni e gli altri proventi netti – crescono del 31,3% per la buona *performance* del *wholesale banking* (198,2 milioni contro 124,2 milioni) che ha riguardato i principali comparti di attività ed in particolare il *capital markets* (da 34,4 a 87,5 milioni); a ciò si è aggiunta la crescita delle aree non CIB: *Private banking* (+9,9%), *Consumer* (+5,6% per i maggiori volumi erogati) e *Retail* (+8% per le crescenti masse di risparmio gestito che hanno raggiunto i 1,7 miliardi al 31 marzo).

	(€ milioni)		
	31 marzo 2014	31 marzo 2015	Variazione
Wholesale Banking	124,2	198,2	59,6%
Private Banking	57,3	63,-	9,9%
Consumer	109,-	115,1	5,6%
Retail Banking	17,4	18,8	8,-%
Altre (incluse <i>intercompany</i>)	(32,9)	(34,1)	3,6%
Commissioni ed altri proventi netti	275,-	361,-	31,3%

I costi di struttura – l'aumento del 7,3% riflette il maggior costo del personale (+9,5%, da 273,6 a 299,5 milioni) in particolare per l'incremento della quota variabile della remunerazione del comparto *Wholesale* connessa alla maggiore redditività; le spese amministrative mostrano un aumento del 5,5% in linea con i trimestri precedenti, attribuibile allo sviluppo dimensionale e geografico del *business* del Gruppo.

	(€ milioni)		
	31 marzo 2014	31 marzo 2015	Variazione
Costi del personale	273,6	299,5	9,5%
<i>di cui: Amministratori</i>	5,9	5,9	n.s.
<i>Piani di stock option e performance shares</i>	8,3	7,6	-8,4%
Costi di gestione e spese diverse	289,4	304,4	5,2%
<i>di cui: ammortamenti</i>	28,1	28,7	2,1%
<i>spese amministrative</i>	259,7	274,1	5,5%
Costi di struttura	563,-	603,9	7,3%

	(€ milioni)		
	31 marzo 2014	31 marzo 2015	Variazione
Servizi legali, fiscali e professionali	22,6	25,5	12,8%
Attività di recupero crediti	28,2	32,1	13,8%
Marketing e comunicazione	45,2	41,-	-9,3%
Fitti e manutenzioni immobili	28,-	28,-	n.s.
Elaborazione dati	32,7	43,1	31,8%
Info <i>provider</i>	20,4	20,4	n.s.
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	13,2	13,5	2,3%
Spese di funzionamento	38,9	38,-	-2,3%
Altri costi del personale	13,-	15,6	20,-%
Altri costi	6,8	7,2	5,9%
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	10,7	9,7	-9,3%
Totale spese amministrative	259,7	274,1	5,5%

Le rettifiche di valore su crediti – Il calo riflette il generalizzato miglioramento del profilo di rischio cui si aggiungono nel *Wholesale* riprese di valore per 19 milioni e l'assenza di nuove partite deteriorate. Escludendo le rettifiche non ricorrenti sui finanziamenti *in bonis* di Compass (40 milioni), il costo del rischio risulta pari a 157 bps in netto calo rispetto allo scorso anno (187 bps) e a dicembre (167 bps).

	31 marzo 2014	31 marzo 2015	(€ milioni) Variazione
Wholesale Banking	136,2	55,6	-59,2%
Private Banking	(3,2)	—	n.s.
Consumer	278,-	327,7	17,9%
Retail Banking	21,-	14,3	-31,9%
Altre	23,2	12,4	-56,-%
Rettifiche di valore su crediti	460,2	410,-	-10,9%
Costo del rischio (bps)	187	174 (*)	-6,9%

(*) 157 bps al netto delle rettifiche non ricorrenti sui crediti *in bonis* di Compass.

Dati economici e patrimoniali per aree di attività

Nel seguito si forniscono gli andamenti per area di attività del Gruppo secondo il consueto schema.

CIB AND PRIVATE BANKING (WHOLESALE BANKING E PRIVATE BANKING)

(€ milioni)

	31 marzo 2014	31 dicembre 2014	31 marzo 2015	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	205,5	121,6	185,3	-9,8
Proventi di tesoreria	0,8	79,3	176,3	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	181,5	190,6	261,2	43,9
Margine di Intermediazione	387,8	391,5	622,8	60,6
Costi del personale	(140,8)	(101,6)	(160,8)	14,2
Spese amministrative	(90,8)	(69,6)	(108,1)	19,1
Costi di struttura	(231,6)	(171,2)	(268,9)	16,1
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	8,9	1,-	1,3	-85,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(133,5)	(49,-)	(56,5)	-57,7
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(4,6)	0,2	0,4	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	—	(2,7)	n.s.
Risultato Lordo	27,-	172,5	296,4	n.s.
Imposte sul reddito	(9,-)	(55,1)	(111,8)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	18,-	117,4	184,6	n.s.
Cost/Income (%)	59,7	43,7	43,2	

	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	31 marzo 2015
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	10.721,6	6.807,-	6.029,-
Titoli disponibili per la vendita	6.812,7	5.369,1	5.896,1
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.013,9	4.967,5	4.902,5
Impieghi a clientela	22.853,-	25.158,4	25.029,8
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>9.114,1</i>	<i>10.679,3</i>	<i>10.282,7</i>
Provvista	(42.968,4)	(39.918,3)	(39.274,-)

Wholesale Banking

	(€ milioni)			
	31 marzo 2014	31 dicembre 2014	31 marzo 2015	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	174,5	104,4	160,-	-8,3
Proventi di tesoreria	(7,7)	69,4	162,8	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	124,2	151,3	198,2	59,6
Margine di Intermediazione	291,-	325,1	521,-	79,-
Costi del personale	(103,4)	(74,2)	(119,6)	15,7
Spese amministrative	(66,4)	(51,-)	(80,6)	21,4
Costi di struttura	(169,8)	(125,2)	(200,2)	17,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(136,2)	(48,4)	(55,6)	-59,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	0,3	0,6	n.s.
Risultato lordo	(15,-)	151,8	265,8	n.s.
Imposte sul reddito	(5,7)	(53,2)	(108,3)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	(20,7)	98,6	157,5	n.s.
Cost/Income (%)	58,4	38,5	38,4	
	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	31 marzo 2015	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	9.851,2	5.596,4	4.299,2	
Titoli disponibili per la vendita	6.058,9	4.705,-	5.169,4	
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	5.000,8	4.958,-	4.714,4	
Impieghi a clientela	21.591,5	23.856,7	23.707,1	
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>9.114,1</i>	<i>10.679,3</i>	<i>10.282,7</i>	
Raccolta	(40.522,2)	(37.209,-)	(36.096,6)	
Dipendenti	639	621	640	

I primi 9 mesi mostrano un utile di 157,5 milioni che si confronta con una perdita di 20,7 milioni lo scorso anno. Il risultato riflette prevalentemente ricavi in aumento del 79% (da 291 a 521 milioni) e minori rettifiche su crediti (-59,2%, da 136,2 a 55,6 milioni) che beneficiano di riprese di valore per 19 milioni.

In particolare i ricavi mostrano:

- una flessione del margine di interesse (-8,3%) che segna tuttavia un *trend* in recupero per la ripresa dei volumi medi ed i minori oneri di raccolta;
- un balzo dei proventi di tesoreria con un apporto nel trimestre di 93,4 milioni per gran parte legate al *trading book*;
- una crescita delle commissioni (+59,6%) che ha interessato tutto i settori di attività.

Le voci patrimoniali indicano un lieve incremento dei finanziamenti alle imprese e degli investimenti AFS (in particolare titoli di Stato); il calo

della raccolta (da 37,2 a 36,1 milioni) riflette i minori depositi *intercompany* CheBanca! (7,3 miliardi contro 8,2 miliardi) bilanciati da un calo degli impieghi di tesoreria (da 5,6 a 4,3 miliardi) su azionario e mercato monetario.

	31 dicembre 2014		31 marzo 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Italia	6.829,2	52%	7.160,5	53%	4,9%
Francia	1.346,8	10%	1.539,6	11%	14,3%
Germania	1.200,8	9%	835,3	6%	-30,4%
U.K.	703,5	5%	415,7	3%	-40,9%
Spagna	866,7	7%	827,1	6%	-4,6%
Altri non residenti	2.230,4	17%	2.646,2	20%	18,6%
Totale impieghi a clientela	13.177,4	100%	13.424,4	100%	1,9%

	31 dicembre 2014		31 marzo 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	21.426,4	57%	21.183,-	59%	-1,1%
Raccolta interbancaria	8.868,5	24%	8.379,4	23%	-5,5%
- di cui: <i>intercompany CheBanca!</i>	8.191,-	22%	7.338,6	20%	-10,4%
LTRO	5.078,-	14%	5.078,-	14%	n.s.
Altra raccolta	1.836,1	5%	1.456,1	4%	-20,7%
Totale provvista	37.209,-	100%	36.096,5	100%	-3,-%

	31 dicembre 2014		31 marzo 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito AFS	4.705,-	48%	5.169,4	52%	9,9%
Titoli detenuti sino a scadenza	1.601,8	17%	1.362,4	14%	-14,9%
Titoli di debito non quotati (al costo)	3.356,3	35%	3.352,-	34%	-0,1%
Totale titoli immobilizzati e AFS	9.663,1	100%	9.883,8	100%	2,3%

	31 dicembre 2014			31 marzo 2015		
	Book Value	%	Riserva AFS	Book Value	%	Riserva AFS
Titoli di stato italiani	3.434,5	36%	72,7	3.783,8	38%	101,4
Altri titoli di stato	17,-	0%	1,1	166,1	2%	0,7
Obbligazioni finanziarie	4.959,9	51%	55,2	4.746,5	48%	58,4
- di cui: <i>italiane</i>	4.065,9	42%	32,-	4.057,3	41%	34,4
Obbligazioni <i>corporate</i>	1.251,7	13%	38,3	1.187,4	12%	43,5
Totale titoli immobilizzati e AFS	9.663,1	100%	167,3	9.883,8	100%	204,-

	31 dicembre 2014		31 marzo 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Disponibilità liquide	106,4	2%	258,6	6%	n.s.
Titoli di debito	1.478,8	26%	2.915,4	68%	n.s.
Titoli azionari	2.330,3	42%	1.762,-	41%	-24,4%
Valorizzazioni contratti derivati	(646,3)	-12%	(927,2)	-22%	43,5%
Altri (disponibilità liquide, Pct, Time)	2.327,2	42%	290,3	7%	-87,5%
Totale impieghi netti di tesoreria	5.596,4	100%	4.299,1	100%	-23,2%

Private Banking

	31 marzo 2014	31 dicembre 2014	31 marzo 2015	(€ milioni) Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	31,-	17,2	25,3	-18,4
Proventi di tesoreria	8,5	9,9	13,5	58,8
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	57,3	39,3	63,-	9,9
Margine di Intermediazione	96,8	66,4	101,8	5,2
Costi del personale	(37,4)	(27,4)	(41,2)	10,2
Spese amministrative	(24,4)	(18,6)	(27,5)	12,7
Costi di struttura	(61,8)	(46,-)	(68,7)	11,2
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	8,9	1,-	1,3	-85,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	2,7	(0,6)	(0,9)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(4,6)	(0,1)	(0,2)	n.s.
Altri utili/perdite	—	—	(2,7)	n.s.
Risultato lordo	42,-	20,7	30,6	-27,1
Imposte sul reddito	(3,3)	(1,9)	(3,5)	6,1
Utile/(Perdita) del periodo	38,7	18,8	27,1	-30,-
Cost/Income (%)	63,8	69,3	67,5	
	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	31 marzo 2015	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	870,4	1.210,6	1.729,8	
Titoli disponibili per la vendita	753,8	664,1	726,7	
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	131,1	9,5	188,1	
Impieghi a clientela	1.261,5	1.301,7	1.322,7	
Raccolta	(2.416,2)	(2.709,3)	(3.177,4)	
Attivi gestiti/amministrati	15.035,5	15.185,6	16.666,-	
Titoli in amministrazione fiduciaria	1.420,3	2.094,5	2.153,2	
Dipendenti	347	361	369	

Chiude con un utile netto di 27,1 milioni (38,7 milioni), in calo per minori realizzi su titoli AFS (1,3 milioni contro 8,9 milioni) e l'assenza di riprese di valore sui finanziamenti. I ricavi aumentano (+5,2%), malgrado il minor margine di interesse (-18,4%) per maggiori commissioni (+9,9%) e proventi di tesoreria (+58,8%). L'aumento dei costi (+11,2%) è imputabile all'accantonamento al fondo rischi ed oneri (2,1 milioni nel primo semestre) cui si aggiungono accantonamenti straordinari per 2,7 milioni su oneri fiscali relativi a Banca Esperia. Gli attivi gestiti/amministrati a fine periodo ammontano a 16,7 miliardi (15,2 miliardi al 31 dicembre scorso), di cui 7,7 miliardi (7,2 miliardi) in Compagnie e 9 miliardi (8 miliardi) in Banca Esperia.

Principal Investing (portafoglio di investimento azionario)

	(€ milioni)			
	31 marzo 2014	31 dicembre 2014	31 marzo 2015	Variazione (%)
Dati economici				
Proventi di tesoreria	7,-	7,1	10,4	48,6
Valorizzazione <i>equity method</i>	171,1	122,9	133,7	-21,9
Margine di Intermediazione	178,1	130,-	144,1	-19,1
Costi del personale	(6,6)	(4,5)	(6,7)	1,5
Spese amministrative	(1,3)	(1,4)	(1,5)	15,4
Costi di struttura	(7,9)	(5,9)	(8,2)	3,8
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	219,8	15,3	116,5	-47,-
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(24,6)	(11,7)	(13,6)	-44,7
Risultato Lordo	365,4	127,7	238,8	-34,6
Imposte sul reddito	(25,-)	(0,7)	(5,6)	-77,6
Utile/(Perdita) del periodo	340,4	127,-	233,2	-31,5
	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	31 marzo 2015	
Titoli disponibili per la vendita	1.242,6	1.070,1	1.340,7	
Partecipazioni	2.775,2	2.975,2	3.063,4	

Il *Principal Investment* mostra nei nove mesi un utile di 233,2 milioni (340,4 milioni lo scorso anno) scontando il minor apporto di Assicurazioni Generali (173,7 milioni contro 133,7 milioni) e utili da realizzo pressoché dimezzati (116,5 milioni contro 219,8 milioni). Nel trimestre il calo della redditività di Assicurazioni Generali (10,8 milioni contro 42,9 milioni nello stesso periodo dello scorso anno) è stato controbilanciato dall'utile sul rimborso del prestito Telco (78 milioni, corrispondente alla ripresa di valore della svalutazione effettuata nel giugno 2013), dalle plusvalenze sulla cessione dell'1,1% di Pirelli (17,1 milioni) e di altre azioni quotate (6,2 milioni).

Retail e Consumer Banking (servizi finanziari alle famiglie)

(€ milioni)

	31 marzo 2014	31 dicembre 2014	31 marzo 2015	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	571,3	400,4	612,4	7,2
Proventi di tesoreria	0,4	—	0,2	-50,-
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	126,4	87,7	133,9	5,9
Margine di Intermediazione	698,1	488,1	746,5	6,9
Costi del personale	(110,8)	(76,3)	(115,5)	4,2
Spese amministrative	(205,3)	(138,2)	(211,1)	2,8
Costi di struttura	(316,1)	(214,5)	(326,6)	3,3
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(299,-)	(243,2)	(342,-)	14,4
Altri utili/(perdite)	(5,3)	—	—	n.s.
Risultato Lordo	77,7	30,4	77,9	0,3
Imposte sul reddito	(20,5)	(7,6)	(25,1)	22,4
Utile/(Perdita) del periodo	57,2	22,8	52,8	-7,7
Cost/Income (%)	45,3	43,9	43,8	

	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	31 marzo 2015
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	8.753,9	8.475,8	7.472,8
Titoli disponibili per la vendita	697,4	693,6	690,5
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.528,2	1.247,5	1.255,9
Impieghi a clientela	14.269,5	14.934,5	15.125,6
Raccolta	(21.142,3)	(24.446,5)	(23.549,9)

Consumer

	(€ milioni)			
	31 marzo 2014	31 dicembre 2014	31 marzo 2015	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	465,4	333,9	510,4	9,7
Proventi di tesoreria	—	—	0,2	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	109,-	78,3	115,1	5,6
Margine di Intermediazione	574,4	412,3	625,7	8,9
Costi del personale	(66,5)	(47,2)	(71,1)	6,9
Spese amministrative	(132,9)	(92,2)	(140,-)	5,3
Costi di struttura	(199,4)	(139,4)	(211,1)	5,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(278,-)	(232,8)	(327,7)	17,9
Risultato lordo	97,-	40,1	86,9	-10,4
Imposte sul reddito	(21,2)	(9,1)	(25,2)	18,9
Utile/(Perdita) del periodo	75,8	31,-	61,7	-18,6
Cost/Income (%)	34,7	33,8	33,7	
<hr/>				
	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	31 marzo 2015	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	270,4	349,7	360,-	
Titoli disponibili per la vendita	102,3	99,6	96,-	
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	0,8	0,9	0,7	
Impieghi a clientela	9.876,9	10.495,6	10.631,6	
Raccolta	(9.660,7)	(10.312,9)	(10.398,3)	
Erogato	5.284,6	2.940,7	4.397,-	
Filiali	158	160	163	
Dipendenti	1.479	1.492	1.516	

Il *Consumer* chiude con un utile di 61,7 milioni, in calo rispetto allo scorso anno (75,8 milioni) per le rettifiche prudenziali e non ricorrenti sui crediti *in bonis* iscritti in semestrale (40 milioni). Escludendo tale partita il risultato ante imposte salirebbe da 97 a 126,9 milioni (+30,8%). I ricavi sono cresciuti dell'8,9% (da 574,4 a 625,7 milioni) per gli aumenti del margine d'interesse (+9,7%) e delle commissioni (+5,6%). Le maggiori rettifiche su crediti (+17,9%) scontano i predetti fondi sui *bonis*; escludendo tale effetto il costo del rischio scenderebbe da 426 a 374 bps (386 bps lo scorso anno) con un tasso di copertura in salita dal 67% al 69%.

Gli impieghi al 31 marzo aumentano dell'1,3% (da 10.495,6 a 10.631,6 milioni) con un erogato che passa da 3.874,3 a 4.397 milioni. Le attività deteriorate nette diminuiscono da 311,6 a 305,3 milioni e rappresentano il 2,9% degli impieghi totali (3%).

Retail Banking

	31 marzo 2014	31 dicembre 2014	31 marzo 2015	(€ milioni) Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	105,9	66,5	102,-	-3,7
Proventi di tesoreria	0,4	—	—	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	17,4	9,4	18,8	8,-
Margine di Intermediazione	123,7	75,9	120,8	-2,3
Costi del personale	(44,3)	(29,1)	(44,4)	0,2
Spese amministrative	(72,4)	(46,-)	(71,1)	-1,8
Costi di struttura	(116,7)	(75,1)	(115,5)	-1,-
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(21,-)	(10,4)	(14,3)	-31,9
Altri utili/perdite	(5,3)	—	—	n.s.
Risultato lordo	(19,3)	(9,6)	(9,-)	-53,4
Imposte sul reddito	0,7	1,5	0,1	-85,7
Utile/(Perdita) del periodo	(18,6)	(8,1)	(8,9)	-52,2
Cost/Income (%)	94,3	98,9	95,6	
	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	31 marzo 2015	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	8.483,5	8.126,1	7.112,8	
Titoli disponibili per la vendita	595,1	594,-	594,5	
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	1.527,4	1.246,6	1.255,2	
Impieghi a clientela	4.392,6	4.438,9	4.494,-	
Raccolta <i>Retail</i>	(11.481,6)	(10.866,9)	(10.060,3)	
Erogato	467,-	265,5	444,-	
Filiali	57	57	57	
Dipendenti	886	894	913	

La perdita di 8,9 milioni è più che dimezzata rispetto allo scorso anno (18,6 milioni) a seguito, da un lato, di ricavi pressoché stabili per le maggiori commissioni (+8%) che hanno compensato il minor margine di interesse (-3,7%); dall'altro, di minori rettifiche su crediti (14,3 milioni contro 21 milioni) e l'assenza di oneri non ricorrenti (5,3 milioni relativi al contributo al Fondo Tutela Depositi per il salvataggio di Banca Tercas). Le commissioni del trimestre includono 2,3 milioni relativi al collocamento di fondi di terzi. Nei nove mesi la componente generata dal risparmio gestito e assicurato è stato di 5,9 milioni, a fronte di masse che al 31 marzo hanno raggiunto 1,7 miliardi. La provvista *retail* si è ridotta da 10.866,9 a 10.060,3 milioni per gran parte compensata dall'aumento della raccolta indiretta (da 2.143 a 2.607,2 milioni). Gli impieghi presentano un lieve incremento da 4.438,9 a 4.494 milioni con un erogato nei 9 mesi di 444 milioni (333 milioni). Le attività deteriorate si attestano a 148,7 milioni (146,2 milioni) e rappresentano il 3,3% degli impieghi (invariato).

Leasing

	(€ milioni)			
	31 marzo 2014	31 dicembre 2014	31 marzo 2015	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	34,7	25,9	40,2	15,9
Proventi di tesoreria	(0,1)	—	—	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	0,1	(0,1)	0,1	—
Margine di Intermediazione	34,7	25,8	40,3	16,1
Costi del personale	(11,4)	(6,9)	(10,6)	-7,-
Spese amministrative	(9,1)	(6,2)	(10,-)	9,9
Costi di struttura	(20,5)	(13,1)	(20,6)	0,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(28,2)	(8,9)	(12,4)	-56,-
Altri utili/perdite	2,1	—	—	n.s.
Risultato lordo	(11,9)	3,8	7,3	n.s.
Imposte sul reddito	3,3	(1,8)	(3,2)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	3,1	(1,-)	(2,1)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	(5,5)	1,-	2,-	n.s.
Cost/Income (%)	59,1	50,8	51,1	
	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	31 marzo 2015	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	111,8	127,6	131,8	
Impieghi a clientela	3.001,7	2.892,-	2.813,8	
Raccolta	(2.994,6)	(2.903,8)	(2.831,4)	
Erogato	388,-	274,6	373,-	
Dipendenti	145	145	144	

Il *Leasing* chiude con un utile di 2 milioni, in netto miglioramento rispetto alla perdita dello scorso anno (-5,5 milioni) che riflette: ricavi in crescita (40,3 milioni contro 34,7 milioni) per il maggior margine di interesse che beneficia del minor costo della raccolta e rettifiche di valore più che dimezzate (12,4 milioni contro 28,2 milioni) che riportano il costo del rischio su valori fisiologici (57 bps). Gli impieghi segnano una lieve flessione (da 2.892 a 2.813,8 milioni) nonostante il lieve incremento dell'erogato: da 268 a 373 milioni nei 9 mesi. Le attività deteriorate nette diminuiscono da 284,7 a 270,6 con un tasso di copertura del 30% (29%) ed un'incidenza sugli impieghi del 9,6% (9,8%).

L'andamento delle società del Gruppo

MEDIOBANCA

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (*)

(€ milioni)

	31 marzo 2014	31 dicembre 2014	31 marzo 2015	Variazione (%) 03/14 - 03/15
Margine di interesse	155,7	87,9	136,-	(12,6)
Proventi di tesoreria	(0,2)	78,2	175,5	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	122,5	149,9	193,8	58,2
Dividendi su partecipazioni	0,1	—	—	n.s.
Margine di Intermediazione	278,1	316,-	505,4	81,7
Costi del personale	(119,9)	(85,1)	(135,6)	13,1
Spese amministrative	(74,5)	(56,3)	(86,8)	16,5
Costi di struttura	(194,4)	(141,4)	(222,4)	14,4
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	219,8	15,3	116,5	(47,-)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(134,-)	(48,2)	(56,-)	(58,2)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su attività finanziarie	(6,-)	(11,4)	(13,1)	n.s.
<i>Impairment</i> partecipazioni	(19,-)	(2,1)	(2,1)	(88,9)
Risultato Lordo	144,5	128,2	328,3	127,2
Imposte sul reddito	(21,-)	(48,-)	(100,-)	n.s.
Utile Netto	123,5	80,2	228,3	84,9

(*) In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (*)

(€ milioni)

	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	31 marzo 2015
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	9.599,5	5.675,7	4.251,3
Titoli disponibili per la vendita	7.301,5	5.775,1	6.510,1
Titoli immobilizzati	5.000,8	4.958,-	4.714,4
Impieghi a clientela	20.181,6	22.533,-	22.404,2
Partecipazioni	2.667,9	2.671,7	2.671,7
Attività materiali e immateriali	133,4	133,4	133,9
Altre attività	567,2	352,1	389,1
Totale attivo	45.451,9	42.099,-	41.074,7
Passivo e netto			
Provvista	39.432,2	36.532,7	35.033,3
Altre voci del passivo	864,6	545,5	707,9
Fondi del passivo	161,7	161,8	161,9
Patrimonio netto	4.827,5	4.778,8	4.943,3
Utile dell'esercizio	165,9	80,2	228,3
Totale passivo e netto	45.451,9	42.099,-	41.074,7

(*) In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

I primi nove mesi chiudono con un utile di 228,3 milioni (123,5 milioni lo scorso anno) con ricavi non lontani dal raddoppio (+81,7%, da 278,1 a 505,4 milioni) prevalentemente per i crescenti proventi da tesoreria (175,5 milioni); le rettifiche su crediti si riducono in maniera significativa (da 134 a 56 milioni) riflettendo oltre che l'assenza di nuove partite in contenzioso, riprese di valore per 19 milioni su posizioni rimborsate anticipatamente al nominale. Per contro i realizzi su azioni AFS si riducono da 219,8 a 116,5 milioni.

In particolare i ricavi mostrano:

- un calo del margine di interesse (-12,6%), malgrado i maggiori volumi, per gli oneri della raccolta pregressa e i tassi ai minimi, quando non negativi, sulla tesoreria;
- un robusto incremento delle commissioni (+58,2%) connesso in particolare al buon andamento del *capital market* (da 34,4 a 87,5 milioni);
- proventi da negoziazione che salgono a 175,5 milioni (pressoché azzerati lo scorso anno) per il contributo di utili su cambi (77,8 milioni), realizzi del *banking book* (62,8 milioni) e valorizzazioni del portafoglio di *trading* (34,9 milioni).

L'aumento dei costi di struttura (+14,4%, da 194,4 a 222,4 milioni) sconta i maggiori costi del personale (+15,7 milioni) connessi alla componente variabile delle retribuzioni e l'aumento delle altre spese amministrative (+12,3 milioni) collegate al rafforzamento della piattaforma CIB.

Quanto ai dati patrimoniali, nel trimestre si osservano le diminuzioni della raccolta cartolare (da 21,3 a 20,8 miliardi), dei depositi CheBanca! (da 8,2 a 7,2 miliardi) e degli impieghi netti di tesoreria (da 5,7 a 4,3 miliardi). Gli impieghi a clientela rimangono pressoché stabili (da 22,5 a 22,4 miliardi) con un incremento della clientela *Corporate* (+3,1%); i titoli del *banking book* aumentano da 9,7 a 9,9 miliardi.

	31 dicembre 2014		31 marzo 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	21.348,5	58%	20.834,5	59%	-2,4%
Raccolta interbancaria	9.227,9	25%	8.315,4	24%	-9,9%
- di cui: <i>intercompany CheBanca!</i>	8.191,-	22%	7.231,8	21%	-11,7%
LTRO	5.078,-	14%	5.078,-	14%	-%
Altra raccolta	878,3	3%	805,4	3%	-8,3%
Totale provvista	36.532,7	100%	35.033,3	100%	-4,1%

	31 dicembre 2014		31 marzo 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Clientela <i>Corporate</i>	10.323,4	46%	10.646,6	48%	3,1%
Società controllate	12.209,6	54%	11.757,6	52%	-3,7%
Totale impieghi a clientela	22.533,-	100%	22.404,2	100%	-0,6%
- di cui: <i>attività deteriorate</i>	464,-	2,1%	436,7	1,9%	n.s.

	31 dicembre 2014		31 marzo 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito AFS	4.705,-	48%	5.169,4	52%	9,9%
Titoli detenuti sino a scadenza	1.601,8	17%	1.362,4	14%	-14,9%
Titoli di debito non quotati (al costo)	3.356,2	35%	3.352,-	34%	-0,1%
Totale titoli di debito	9.663,-	100%	9.883,8	100%	2,3%

	31 dicembre 2014		31 marzo 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	1.507,-	27%	2.959,1	70%	96,4%
Titoli azionari	2.206,4	39%	1.620,3	38%	-26,6%
Valorizzazioni contratti derivati	(521,1)	-9%	(792,3)	-19%	52,-%
Altri (disponibilità liquide, PCT, Time)	2.483,4	43%	464,2	11%	-81,3%
Totale impieghi netti di tesoreria	5.675,7	100%	4.251,3	100%	-25,1%

Si indicano di seguito i dati principali relativi ai primi 9 mesi delle principali Società del Gruppo, suddivise per aree di *business*:

Società	% di possesso	Business Line	Margine di Intermediazione	Costi di struttura	Rettifiche di valore	Utile/(Perdita) del periodo
Mediobanca International	100%	WSB	30,2	(4,4)	0,5	20,9
Compagnie Monégasque de Banque	100%	PB	60,4	(34,5)	(0,1)	27,6
Banca Esperia	50%	PB	70,7	(58,9)	(1,7)	(0,9)
Spafid	100%	PB	5,2	(3,8)	—	0,9
Compass	100%	Consumer	551,4	(189,9)	(317,2)	32,4
Futuro	100%	Consumer	24,5	(9,5)	(2,7)	7,5
Credittech	100%	Consumer	34,5	(15,7)	(8,1)	8,1
Compass RE	100%	Consumer	20,2	(0,3)	—	13,9
CheBanca!	100%	Retail	120,7	(114,1)	(14,3)	(7,8)
Selma Bipiemme Leasing	60%	Leasing	18,1	(13,6)	(6,5)	(2,1)
Palladio Leasing	60%	Leasing	17,3	(5,8)	(6,3)	3,4
Teleleasing (in liquidazione)	48%	Leasing	6,2	(2,3)	0,5	3,-
Mediobanca Innovation Services	100%	Altre	33,2	(34,-)	—	(0,8)

Società	% di possesso	Business Line	Totale Attivo	Impieghi a clientela	Totale Patrimonio Netto	Numero dipendenti
Mediobanca International	100%	WSB	3.809,6	3.156,5	264,8	9
Compagnie Monégasque de Banque	100%	PB	3.230,-	915,2	661,6	194
Banca Esperia	50%	PB	1.581,4	814,9	191,7	136
Spafid	100%	PB	46,7	—	39,7	29
Compass	100%	Consumer	10.298,4	8.964,7	1.188,-	1.280
Futuro	100%	Consumer	1.250,7	1.206,3	48,9	72
Credittech	100%	Consumer	488,3	460,9	71,-	169
Compass RE	100%	Consumer	225,5	—	60,5	1
CheBanca!	100%	Retail	13.613,5	4.494,-	241,2	913
Selma Bipiemme Leasing	60%	Leasing	1.708,4	1.414,9	61,8	84
Palladio Leasing	60%	Leasing	1.369,7	1.332,-	108,3	58
Teleleasing (in liquidazione)	48%	Leasing	121,1	67,-	107,3	2
Mediobanca Innovation Services	100%	Altre	69,6	—	37,5	150

Si segnala infine che:

- lo scorso 26 marzo Banca Esperia ha approvato il bilancio consolidato 2014 che presenta un utile netto di 1,8 milioni in linea con l'esercizio precedente (1,9 milioni) beneficiando di un margine di intermediazione che cresce da 88,4 a 96,8 milioni per le maggiori commissioni nette (62,6 milioni contro 48,2 milioni), parzialmente compensate dai minori contributi del portafoglio di proprietà (18,3 milioni contro 23,6 milioni) e del margine di interesse (da

16,2 a 12,5 milioni). L'esercizio registra rettifiche di valore sul portafoglio crediti per 2 milioni, accantonamenti al fondo per rischi e oneri per 5,5 milioni e oneri non ricorrenti (legati a contenziosi) per 7,5 milioni. Gli *asset under management* si incrementano da 15,3 a 16,1 miliardi;

- lo scorso 29 aprile *Compagnie Monégasque de Banque* ha approvato il bilancio consolidato 2014 in utile per 43,4 milioni (44,3 milioni lo scorso anno dopo partite positive non ricorrenti per 3 milioni). Il margine di intermediazione è aumentato da 83,9 a 89,3 milioni per il contributo delle principali voci di ricavo: margine di interesse da 26 a 28,3 milioni, commissioni nette da 44,8 a 48 milioni e utili da tesoreria da 15,9 a 17,7 milioni. Per contro i costi sono cresciuti da 43,6 a 46,3 milioni. Nell'esercizio sono aumentati gli impieghi a clientela (844 milioni contro 760,7 milioni) e i titoli (1.582 milioni contro 1.144,5 milioni), fronteggiati da una maggior provvista (1.865,3 milioni contro 1.565,8 milioni). Gli attivi in gestione/ amministrazione netti ammontano a 7,2 miliardi (6,9 miliardi).

Il prevedibile andamento della gestione

Le previsioni per l'ultimo trimestre confermano il positivo andamento dell'attività bancaria con ricavi sostenuti dal margine di interesse del *Consumer* e dalle commissioni di *Investment Banking*. Resta ovviamente non prevedibile l'andamento dei proventi di tesoreria anche se alla data non si segnala evidenze negative. Il costo del rischio dovrebbe confermare il *trend* di miglioramento dei primi nove mesi mentre l'aumento dei costi amministrativi è previsto in linea con i precedenti periodi.

Milano, 7 maggio 2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

POLITICHE CONTABILI



Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La situazione patrimoniale e il conto economico al 31 marzo 2014 sono stati redatti, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 – Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci bancari; la presente relazione è inoltre redatta in conformità alle prescrizioni dell'art. 154 *ter* del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF).

SEZIONE 2

Area e metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale; quelle collegate o sottoposte a controllo congiunto sono consolidate e valutate in base al metodo del patrimonio netto.

In sede di consolidamento integrale, il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico. Le differenze positive, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo e del passivo delle società consolidate integralmente, sono rilevate come avviamento. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elisi in sede di consolidamento.

Per le partecipazioni consolidate in base al metodo del patrimonio netto le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipazione, la cui congruità viene verificata in sede di redazione del bilancio o qualora emergano elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore. Il risultato pro-quota della società partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico.

Con decorrenza 1° luglio 2014 Spafid ha incorporato Prudentia Fiduciaria (società entrambe controllate al 100% da Mediobanca e pertanto effettuato in continuità di valori), con l'obiettivo di concentrare nella stessa azienda le attività fiduciarie e i servizi agli emittenti. Sono state costituite *MB Advisory Mexico Sociedad Anonima de Capital Variable*, per l'attività di *advisory* in Centro America e Quarzo CQS S.r.l. un nuovo veicolo per le operazioni di cartolarizzazione dei crediti di Futuro (cessione del quinto stipendio).

*1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto
(consolidate proporzionalmente)*

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (²)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
<i>A.1 Metodo integrale</i>					
1. MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Milano	1	—	—	—
2. PROMINVESTMENT S.p.A. - in liquidazione	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-
3. SPAFID S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-
4. MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES - S.c.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-
5. COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE - CMB S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.1	100,-	100,-
6. C.M.G. COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.5	99,89	99,89
7. SMEF SOCIETE MONEGASQUE DES ETUDES FINANCIERE S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.5	99,96	99,96
8. CMB ASSET MANAGEMENT S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.5	99,30	99,30
9. MEDIOBANCA INTERNATIONAL (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	99,-	99,-
		1	A.1.10	1,-	1,-
10. COMPASS S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-
11. CHEBANCA! S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-
12. CREDITTECH S.p.A.	Milano	1	A.1.10	100,-	100,-
13. SELMABIPPIEMME LEASING S.p.A.	Milano	1	A.1.1	60,-	60,-
14. PALLADIO LEASING S.p.A.	Vicenza	1	A.1.13	95,-	100,-
			A.1.14	5,-	
15. TELELEASING S.p.A. - in liquidazione	Milano	1	A.1.13	80,-	80,-
16. RICERCHE E STUDI S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-
17. MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100,-	100,-
18. CONSORTIUM S.r.l.	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-
19. QUARZO S.r.l.	Milano	1	A.1.10	90,-	90,-
20. QUARZO LEASE S.r.l.	Milano	1	A.1.14	90,-	90,-
21. FUTURO S.p.A.	Milano	1	A.1.10	100,-	100,-
22. QUARZO CQS S.r.l.	Milano	1	A.1.21	90,-	90,-
23. MEDIOBANCA COVERED BOND S.r.l.	Milano	1	A.1.11	90,-	90,-
24. COMPASS RE (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.10	100,-	100,-
25. MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE S. a r.l.	Lussemburgo	1	A.1.9	100,-	100,-
26. MB ADVISORY KURUMSAL DANISMANLIK HIZMETLERI ANONIM SIRKETI	Istanbul	1	A.1.1	100,-	100,-
27. MB MESSICO S.A. C.V.	Bosques De Las Lomas	1	A.1.1	99,-	99,-

Legenda

(¹) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(²) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* ⁽¹⁾ senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value*. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza o Crediti e finanziamenti.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano

(¹) Si veda quanto indicato alle pagg. 84-95 Parte A3 – Informativa sul Fair value - Fascicolo semestrale.

ad essere valutate al fair value. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati, al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di *impairment* sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 30% o prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Qualora successivamente vengano meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri

flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Crediti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario nonché i titoli immobilizzati illiquidi e/o non quotati.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti *non performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza) ad eccezione di quelli a breve termine contabilizzati al costo storico. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di

una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Leasing

Lo IAS 17 prevede che, con riferimento al *leasing* finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari debba essere basata su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore.

Nel rispetto di tale principio in caso di variazioni contrattuali successive alla decorrenza del contratto, il differenziale che si genera dal confronto tra il capitale residuo ante rinegoziazione e il valore dei nuovi flussi futuri attualizzati al tasso originario, è imputato a conto economico nell'esercizio ^(?).

Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano

^(?) Come previsto dalle regole del costo ammortizzato ex IAS39.

(con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con *test* prospettivi, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a conto economico dei relativi impatti.

La relazione di copertura può essere altresì interrotta volontariamente o in presenza della *derecognition* dello strumento coperto o di estinzione anticipata dello strumento di copertura.

Partecipazioni

La voce include i possessi detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto ossia adeguando il costo iniziale di iscrizione alle variazioni patrimoniali, inclusi gli utili e perdite realizzati, della partecipata. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica), rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti.

A partire dal 1° luglio 2013 invece gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserva da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Reddittività Complessiva (*OCI - Other Comprehensive Income*) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – “Benefici per i dipendenti” (*IAS 19 Revised*) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012 ⁽³⁾.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate al fondo di previdenza complementare o all'INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività del Gruppo, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

⁽³⁾ Non è più possibile iscrivere tale componente nel costo del personale (ipotesi precedentemente utilizzata dal Gruppo).

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'EURO sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option e performance shares

I piani di *stock option* e *performance shares* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle azioni/opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro-rata temporis* sulla base del *vesting* e del beneficio ricevuto dall'azienda dalle singole assegnazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, sono soggetti al controllo dell'Istituto, gli aderenti al patto di sindacato di Mediobanca con quota vincolata superiore al 2% del capitale di Mediobanca, le relative controllate e controllanti;
- b) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse ⁽⁴⁾;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno di tali soggetti;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata;
- g) le operazioni nei confronti di veicoli societari anche se non direttamente riconducibili a Parti correlate ma i cui benefici sono di pertinenza di Parti correlate.

⁽⁴⁾ Includono Telco.

SCHEMI DI BILANCIO
CONSOLIDATI



Stato Patrimoniale IAS/IFRS - Consolidato

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 31/03/2015	Saldi IAS al 31/12/2014	Saldi IAS al 31/03/2014
10. Cassa e disponibilità liquide	105,1	46,5	39,8
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.300,–	13.626,8	13.671,2
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.627,2	6.859,7	8.331,1
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.372,6	1.612,1	1.516,7
60. Crediti verso banche	7.164,7	5.864,8	5.593,9
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	5.962,2	5.028,5	4.862,9
<i>titoli immobilizzati</i>	–	–	–
<i>altre partite</i>	12,6	1,7	12,–
70. Crediti verso clientela	35.780,9	36.484,6	36.184,9
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	4.225,8	4.992,7	3.863,9
<i>titoli immobilizzati</i>	384,2	388,3	656,5
<i>altre partite</i>	40,–	42,7	64,2
80. Derivati di copertura	1.137,6	1.009,2	907,3
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	1.132,3	1.007,6	907,3
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	5,4	1,6	–
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	–	–	–
100. Partecipazioni	3.160,8	3.071,–	2.708,4
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	–	–	–
120. Attività materiali	305,6	304,6	295,2
130. Attività immateriali	410,8	411,9	410,3
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	370,2	370,2	365,9
140. Attività fiscali	904,4	885,4	872,–
<i>a) correnti</i>	182,9	185,7	222,8
<i>b) anticipate</i>	721,5	699,7	649,2
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	–	–
160. Altre attività	350,6	382,–	267,2
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	4,4	1,6	5,2
Totale attivo	72.620,3	70.558,6	70.798,–

Lo schema riportato alla pagina 11 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui "altre poste di trading" delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10 e 20 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 e 30 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading* relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading* e nei titoli immobilizzati), i relativi derivati di copertura delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo e la quota della voce 100 del passivo.

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi IAS al 31/03/2015	Saldi IAS al 31/12/2014	Saldi IAS al 31/03/2014
10. Debiti verso banche	15.511,9	13.701,1	11.936,4
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	6.328,9	5.437,1	2.621,9
<i>altre passività</i>	1,-	0,4	5,5
20. Debiti verso clientela	16.732,6	16.674,1	16.352,3
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	2.840,8	2.203,4	1.103,9
<i>altre passività</i>	9,-	9,2	6,8
30. Titoli in circolazione	20.658,8	21.010,-	24.114,9
40. Passività finanziarie di negoziazione	9.421,5	9.511,9	9.037,8
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—
60. Derivati di copertura	342,8	297,6	352,7
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	240,3	241,1	313,3
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	23,8	28,6	7,9
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
80. Passività fiscali	611,6	488,2	537,7
<i>a) correnti</i>	223,7	128,9	166,7
<i>b) differite</i>	387,9	359,3	371,-
90. Passività associate a gruppo attività in via di dismissione	—	—	—
100. Altre passività	487,6	480,6	531,6
<i>di cui:</i>			
<i>rettifiche impieghi</i>	18,3	19,6	17,2
110. Trattamento di fine rapporto del personale	29,3	28,2	29,6
120. Fondi per rischi ed oneri	167,2	166,8	160,3
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—	—
<i>b) altri fondi</i>	167,2	166,8	160,3
130. Riserve tecniche	124,-	124,1	122,9
140. Riserve da valutazione	1.229,5	981,1	623,5
150. Azioni con diritto di recesso	—	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—	—
170. Riserve	4.368,-	4.373,4	4.146,4
180. Sovrapprezzi di emissione	2.130,7	2.123,3	2.120,1
190. Capitale	432,5	431,8	430,6
200. Azioni proprie (-)	(199,2)	(199,2)	(199,2)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	105,9	104,9	105,2
220. Utile (Perdita) d'esercizio	465,6	260,6	395,3
Totale passivo e patrimonio netto	72.620,3	70.558,6	70.798,-

Conto Economico IAS/IFRS - Consolidato

(€ milioni)

Voci del Conto Economico	31 marzo 2015	31 dicembre 2014	31 marzo 2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.499,5	1.019,1	1.825,4
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(663,8)	(478,-)	(1.038,7)
30. Margine di interesse	835,7	541,1	786,7
40. Commissioni attive	322,8	234,4	245,9
50. Commissioni passive	(38,8)	(26,3)	(37,-)
60. Commissioni nette	284,-	208,1	208,9
70. Dividendi e proventi simili	14,-	7,9	31,8
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	114,8	43,2	(23,5)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	0,4	(2,7)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	153,5	45,-	249,-
<i>a) crediti</i>	<i>(15,3)</i>	<i>(6,8)</i>	<i>(0,2)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>153,-</i>	<i>40,5</i>	<i>261,9</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>22,4</i>	<i>14,7</i>	<i>(2,-)</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>(6,6)</i>	<i>(3,4)</i>	<i>(10,7)</i>
120. Margine di intermediazione	1.402,-	845,7	1.250,2
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(402,1)	(302,5)	(467,8)
<i>a) crediti</i>	<i>(390,1)</i>	<i>(290,7)</i>	<i>(454,4)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(13,8)</i>	<i>(11,7)</i>	<i>(7,6)</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>0,9</i>	<i>0,4</i>	<i>0,5</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>0,9</i>	<i>(0,5)</i>	<i>(6,3)</i>
140. Risultato netto della gestione finanziaria	999,9	543,2	782,4
150. Premi netti	31,1	20,7	28,-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(13,7)	(8,7)	(14,-)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.017,3	555,2	796,4
180. Spese amministrative:	(623,6)	(392,-)	(590,-)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(299,5)</i>	<i>(193,-)</i>	<i>(273,6)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(324,1)</i>	<i>(199,-)</i>	<i>(316,4)</i>
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1,6)	(0,6)	0,6
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(14,1)	(9,5)	(13,5)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(14,6)	(10,-)	(14,6)
<i>di cui: avviamento</i>	—	—	—
220. Altri oneri/proventi di gestione	109,4	59,4	102,1
230. Costi operativi	(544,5)	(352,7)	(515,4)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	133,2	123,2	156,1
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	606,-	325,7	437,1
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(138,3)	(64,1)	(44,9)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	467,7	261,6	392,2
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—
320. Utile (perdita) d'esercizio	467,7	261,6	392,2
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(2,1)	(1,-)	3,1
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	465,6	260,6	395,3

Lo schema riportato a pagina 10 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono il risultato dell'attività di copertura raccolta e impieghi (rispettivamente +1 milione, +1,3 milioni e -2,7 milioni) e i differenziali *svaps* della voce 80 (+3,2 milioni, +5,5 milioni e +25,1 milioni);
- la voce 220 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, con la sola eccezione dei rimborsi e dei recuperi rispettivamente pari a +49,1 milioni; +18,7 milioni e +51,3 milioni che nettano i costi di struttura; confluiscono nelle commissioni ed altri proventi netti le voci 150 e 160, al netto delle fee su prestito titoli (rispettivamente pari a -0,3; -0,5 e -1,4 milioni) che confluiscono nella voce 80;
- nei proventi di tesoreria confluiscono le voci 70 ed 80, gli utili/perdite di cessione dei titoli obbligazionari (rispettivamente +63,7 milioni; +41,9 milioni e +38,4 milioni) delle passività finanziarie della voce 100 al netto o in aggiunta alle altre poste già citate;
- le rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie riguardano le attività disponibili per la vendita, quelle detenute sino alla scadenza della voce 130 e quelle sulle partecipazioni incluse nella voce 240 (-13,6 milioni al 30 giugno 2014);
- le rettifiche di valore su crediti includono la quota residua della voce 130 unitamente al valore delle perdite da cessione di crediti a terzi riportate nella voce 100 per 21 milioni al 31 marzo 2015 e 9,5 milioni al 31 dicembre 2014.

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(€ milioni)

Voci	31 marzo 2015	31 marzo 2014
10. Utile (Perdita) d'esercizio	467,7	392,2
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(97,-)	23,3
20. Attività materiali	—	—
30. Attività immateriali	—	—
40. Piani a benefici definiti	(1,9)	(0,8)
50. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(95,1)	24,1
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	456,4	290,9
70. Copertura di investimenti esteri	—	—
80. Differenze di cambio	0,4	—
90. Copertura dei flussi finanziari	(22,4)	26,2
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	100,5	268,3
110. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	377,9	(3,6)
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	359,4	314,2
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	827,1	706,4
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	1,4	(2,2)
160. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	825,7	708,6

ATTESTAZIONE
DEL DIRIGENTE PREPOSTO



Dichiarazione del Dirigente preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Massimo Bertolini

Mercurio GP - Milano